Anno IV. Udine — Mercoledì 22 Dicembre 1886 N. 306

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea. Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Ai nostri lettori ed amici

Col primo Gennaio 1887, il **Friuli** tocca il suo quinto anno d'esistenza. Ciò prova che ei seppe trionfare di difficoltà e di ostacoli, nè pochi, nè lievi, e l'appoggio del pubblico l'ha fatto ormai forte delle sue sorti e sicuro del suo avvenire.

Il Programma del **Friuli** è diggià troppo noto ai lettori ed amici suoi della Città e Provincia, perchè vi sia duopo di ripeterlo ora.

L'avvenimento delle ultime Elezioni Politiche, fece del nostro giornale, l'organo della **Associazione Progressista Friulana**. E per gli ideali di essa, che sono ideali di democrazia temperata, ossequente alle Instituzioni che ci reggono, come ha combattuto per lo passato, combatterà eziandio con sicura fede, anco per l'avvenire. Ogni aspirazione che stia nei limiti della legge, e sia proseguita di forte amore dalla maggioranza liberale, sarà dal **Friuli** e caldeggiata e sostenuta con tutte le forze di cui può disporre. Così entro al limite di queste, egli contribuirà, sia pur modestamente, a portare il proprio sassolino all'edificio del progresso che dev'essere la meta di tutti coloro che amano d'intelligente affetto il proprio paese.

Gl'interessi della piccola patria, troveranno del pari — manco a dirlo — e in ogni circostanza, un'interprete fedele nel nostro Giornale, che cercherà in ogni guisa di appoggiarli con la propria parola. Sarà suo compito del pari aiutare il nascere e lo svolgersi di tutte quelle instituzioni che fossero invocate dal bisogno de' nuovi tempi, specialmente se dirette a vantaggio e decoro delle nostre classi lavoratrici.

Il **Friuli** oltrechè essere l'unico giornale politico-quotidiano del partito liberale progressista nella nostra Provincia è il più diffuso ed il più a buon mercato. Di fatti esso costa:

per un anno . . . . Lire **16**
per un semestre . . . . » **8**
per un trimestre . . . . . . » **4**

ed inoltre il pagamento antecipato dà diritto ai seguenti

PREMI GRATUITI:

Gli abbonati di un anno riceveranno in **dono** uno dei seguenti volumi a scelta: *Studi di nudo*, del dott. Carlo-Ugo Kohen del valore di lire sei, oppure *Un'occhiata intorno a noi* del prof. Emanuele Vitale.

L'abbonamento antecipato di un semestre darà diritto ad avere **gratuitamente**, a scelta, l'opuscolo delle *Notizie sui monumenti eretti in Udine a Vittorio Emanuele e a Garibaldi* coi relativi facsimili in litografia, oppure il libro *Morale sociale* del prof. Antonio Vismara.

Col pagamento antecipato di un trimestre, si otterrà pure **gratuitamente** l'*Almanacco mensile friulano pel 1887*.

IMPORTANTE

I nuovi abbonati che pagheranno in dicembre il prezzo di associazione pel 1887, riceveranno **gratis** il **Friuli** per tutto il resto del corrente anno.

A BATTENTI CHIUSI

I battenti di Montecitorio si sono chiusi, nè si riapriranno che alla metà di gennaio dell'anno che si avanza.

Che dire dell'opera fatta dalla Camera da ben dodici mesi a questa parte? Procedè fiaccamente e *come chi si sente* stanco da un lavoro disaggevole, penoso. Quando si dice che il Ministero dovette chiedere un'altra proroga all'esercizio provvisorio e in un mese si approvarono solo cinque bilanci, — s'è fatto il conto esatto del lavoro della Camera.

Intanto le leggi per la *Riforma Comunale*, di Pubblica Sicurezza, ed altre ancora di non lieve importanza, e da tanto tempo più che attese, sospirate dal paese, dormono della grossa in grembo alle Commissioni.

A. Depretis preme tirar innanzi la sua propria esistenza, innamorato com'è, e sopra ogni altra cosa, del potere per il potere. Il resto, tutto il resto, non gli riguarda, nè punto, nè poco. Ma si potrà eternamente andar innanzi così?...

La Esposizione Finanziaria

E LA STAMPA

Riassumiamo i commenti fatti fin ad ora da parecchi giornali circa all'esposizione finanziaria dell'onorevole Magliani.

Scrive la *Tribuna*:

« In complesso la esposizione non ci dice, sullo stato delle nostre finanze, molto di nuovo.

Che la *chiusura dei conti* dell'esercizio dello scorso anno avesse dato un risultato superiore alle previsioni, lo si sapeva già. E lo si sapeva, a un dipresso, anche tutto quello che l'onor. Magliani ha detto per quel che riguarda l'esercizio in corso.

Il punto oscuro, e che rimane tale, è quello delle ferrovie, sia dal punto di vista dell'esercizio passato, sia dal punto di vista delle costruzioni future.

Ora da quello che ha detto l'on. Magliani, appare, così la nube, che ci vorranno per liquidare l'esercizio 90 milioni, mentre per provvedere alle costruzioni, bisognerà ricorrere a nuove convenzioni.

Coloro che hanno smentite le nostre notizie in proposito, sono oggi a loro volta smentiti dal ministro delle finanze.

L'on. Magliani si è pure liberato con poche parole delle obbiezioni che gli sono state fatte sulla questione delle obbligazioni ecclesiastiche. I 25 milioni di *obbligazioni che si emetteranno* per le spese militari, rappresentano realmente beni esistenti. Ma perchè questi beni si trovano tuttora in proprietà dello Stato?

Non ve n'è, fra essi, una parte almeno che non può vendersi ai prezzi assegnati?

Sulle intenzioni e sui progetti nuovi annunziati dal ministero, non faremo oggi apprezzamenti che sarebbero prematuri dopo un semplice annunzio.

Osserviamo solo che non ci sembrano sufficienti oggi più di quel che ci sembrassero prima d'ora i 24 milioni da lui assegnati alla Cassa pensioni — che i 5 milioni lucrati sulla massa fuori corso dei vecchi biglietti coi quali si vorrebbe ritirare altrettanta somma di biglietti da 5 lire erano stati destinati già alla Cassa pensioni degli operai — e che finalmente le *condizioni odierne* del mercato finanziario non ci sembrano le più propizie a quella conversione di rendita cui evidentemente ci dovrebbe avviare il progetto di creazione del nuovo titolo di rendita 4 1/2 0/0.

Questa creazione è evidentemente il *clou* della esposizione.

Amanti come siamo del nostro paese, tutt'altro che personalmente avversi all'on. Magliani, noi avremmo desiderato di poter salutare col nostro applauso questo primo passo verso la trasformazione generale del nostro debito consolidato.

Ma, come abbiam detto, le attuali condizioni del mercato non permettono *di credere che si possa immediatamente* avviarsi per la via naturale del progressivo aumento della ricchezza e del credito nazionale.

Che se dovessimo *essere falsi profeti* — e la fortuna assistesse l'onor. Magliani nell'avvenire come già lo assistè nel passato — non ce ne dorremo davvero ».

***

La *Riforma* dice che « la sintesi di questa esposizione suona così: bilancio *instabile, non assicurato, stabilito sopra* una base puramente artificiale ».

***

Il *Diritto* dice che « la esposizione finanziaria confermò pienamente quanto esso scriveva, vale a dire che la finanza italiana scende verso una china di difficoltà sempre maggiori ».

***

La *Gazzetta Piemontese*:

« L'impressione lasciata dall'esposizione finanziaria fatta dal ministro Magliani alla seduta della Camera, fu piuttosto fredda.

Spesse volte vi furono interruzioni, esclamazioni d'*incredulità e susurri*.

Sebbene il ministro volesse dimostrare che il bilancio per l'anno 1886 si è chiuso in pareggio, pure risulta, dal conto consuntivo presentato dallo stesso Magliani, una deficienza di 23 milioni.

L'on. Magliani disse che si ebbe durante l'anno un grave ribasso in causa della diminuzione *del prezzo del sale*, ma ommise che si ebbe aumento nei caffè, negli zuccheri, i cui importi vennero riscossi in parte anticipamente.

Circa le Obbligazioni ecclesiastiche, si vantò di non aver più rivendute le Obbligazioni date in prezzo di beni ecclesiastici per un milione circa. Ma dimenticò, d'altra parte, che si riscossero in danaro 12 milioni per prezzo di beni, lasciando in circolazione le Obbligazioni corrispondenti.

Circa la questione delle maggiori spese ferroviarie fatte prima delle Convenzioni, ammise che occorrerà una maggiore spesa di novanta milioni non inscritta in bilancio.

Accennò al progetto di legge presentato venti giorni fa, ma non ancora distribuito, per regolarizzare tali somme.

Ammise che venne ritardata questa *regolarizzazione* in causa *della mancanza* di una normale contabilità.

Disse che i novanta milioni si debbono detrarre dai residui delle passate gestioni, ossia dalle Obbligazioni *ecclesiastiche* non vendute e delle somme ferroviarie riscosse e non versate.

In altri termini, propose di cancellare quarantanove milioni di somme riscosse sopra proventi ferroviari non versati, ma adoperati in spese.

Con ciò evitandosi il controllo della Corte dei conti sopra le spese si seppellisce il passato.

Per i restanti 41 milioni propone di farvi fronte con Obbligazioni ecclesiastiche ancora vendibili.

Sebbene abbia affermato che il conto del tesoro è migliorato di circa 90 milioni, si deve però ricordare che nello scorso anno si riscossero 150 milioni *per materiale mobile delle ferrovie*, pagandosi pochissimo poichè le opere sono incompiute.

Parlando dell'aumento del conto patrimoniale, conteggia nel *totale* dell'aumento quanto si spese per l'armamento, dimenticando essere ciò invece un aumento nelle spese di manutenzione.

Quanto al preteso avanzo del *bilancio* 1886-87 si osserva che quel bilancio prevede un aumento di 64 milioni di tasse di fabbricazione e di dazi doganali, mentre le statistiche annunziano che vi furono diminuzioni in queste materie.

Inoltre si dimenticano i dodici milioni e mezzo di spese militari votati solo l'ier l'altro, si dimentica il disavanzo di 28 milioni della Cassa pensione ed i 12 milioni della Cassa militare.

Il ministero parlò del bilancio 1887-88 con *colori molto rosei*, dimenticando le spese da votarsi e le note di variazione.

---

131 APPENDICE

UNA CONGIURA

ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

— Grazie! qualunque sia il nome vostro, grazie! esclamò Adelina. Dovete essere un onest'uomo voi che osate difendermi

— Non esito, rispose la signora di Verneil, *cerco* il *mezzo d'oppormi* a sì neri complotti... e mi perdo in un labirinto! Come salvare quegli sventurati? Se andassi gettarmi ai piedi del re? se andassi difilata dal ministro?

— Il ministro dev'essere già avvertito dalle delazioni de' falsi fratelli dei congiurati, interruppe Adelina. Il re, quand'anch'ei lo volesse, non potrebbe fermare il corso della giustizia. Lo zelo de' cortigiani non presterà mai fede alle perfidie che vi svelai, e tutti faranno ostacolo alla clemenza del monarca.

— Ebbene! disse Boileau, dobbiamo andare a Strasburgo, dobbiamo giungere a Strasburgo, prima del conte e de' suoi complici.

— A Strasburgo! *sì*, esclamò Antonietta. Il prefetto è nostro amico; il generale è conosciutissimo da mio padre.

— E poi, rispose Boileau, coprendo d'oro i postiglioni, possiamo giungere prima del conte. Basta *veder uno dei* congiurati per avvertirli e salvarli tutti.

— Signora, convien partire senza perdere un momento.

— E il mio povero padre? e mia madre? queste spaventevoli rivelazioni li uccideranno...

— Che occorre informarli? domandò Boileau.

— Aspettate, interruppe vivamente la contessa, aspettate. Dio viene in mio soccorso. Quindi rivolgendosi ad Adelina ella *continuò*:

— Ciò che faceste, è ben fatto, signora, è buona e generosa azione... che agli occhi miei ha il merito del sacrificio d'orgoglio che so quanto vi deve costare.

Non ho che un modo per riconoscere questo servigio prestato a mio marito, alla sua famiglia, a suo figlio. Questo modo eccolo. La vostra vettura è alla mia porta?

— Sì signora.

— Permettetemi di prender posto sino a Parigi, fino dove avrete la gentilezza di condurmi insieme al sig. Boileau.

— Che! signora contessa, vi degnereste farmi non dirò questo onore, ma questa grazia, d'autorizzarmi.... me.... Adelina....

— Non devo provarvi che mi fido di voi? riprese Antonietta, e se credo al *vostro pentimento non devo* riconoscere un alto arcano della Provvidenza? Ispirandovi al passo che avete fatto, o signora, Dio vi prese sotto la sua protezione. Poichè egli vi richiama a sè, devo io fuggirvi? io cui la vostra purificazione protegge? Signor Boileau, mio vecchio amico, continuò Antonietta: non rifiutate di seguirmi, non è vero? Aspetto dal vostro attaccamento questo grande servigio.

— Ah! mi pare! vi seguirei in capo al mondo.

— Sarà meco adirata la vostra moglie? domandò Antonietta, che rapidamente scriveva seduta ad un tavolo.

— Marietta? tanto peggio! sarà ben fatto.... così la imparerà lasciarsi abbindolare dai bricconi.

— Che volete dire, amico mio? domandò la contessa alzandosi e suggellando una lettera.

— Vi racconterò tutto per via; il più urgente, si è di andarsene presto presto...

— Ebbene partiamo. Pure, vi chieggo dieci minuti signora... Vorreste aspettarmi nella vostra vettura?

— Sono a' vostri cenni...

— Signor Boileau venite meco...

La contessa trasse l'affittaiuolo verso al castello.

— Che avete ancora da fare, qui? chiese Boileau, se foste veduta?

— Posso partire senza aver baciato mio figlio? Non è d'uopo, diceste, coprir d'oro i nostri postiglioni?

— È vero; allora, mia buona e cara signora, spicciatevi.

Meno d'un quarto d'ora dopo queste ultime *parole*, la *carrozza* d'Adelina trasportava verso Parigi i tre personaggi che abbiam messo in scena. Desiderio Cambly, pria di riprender possesso della sua serpa avea chiesto ad Adelina che gli ordinava di correre con celerità:

— Non v'importa, signora che i cavalli siano vivi domani?

— No, che arrivino sta notte e muoiano domani se occorre... Partite...

— Ove volete scendere?..

— Alla posta, rispose la contessa...

Chambly lanciò la sua pariglia e la carrozza corse sul terreno col rumore del tuono.

— Non vidi l'uomo di cui mi avete parlato, disse Antonietta *ad Adelina*; nel punto in che Chambly avea chiuso la portiera.

— Che uomo? il forzato?

— Sì.

— Gli avete dato gli ordini vostri, egli è il mio cocchiere.

— Il vostro cocchiere! sclamò Boileau con sorpresa mista di terrore...

— Per fermo, rispose Adelina. Questo cocchiere mi fu dato son pochi dì, dal galeotto Nicola, il cavaliere di Cordouan. Oh! le misure eran prese perfettamente, e vi accennerò ben tosto il sito in cui dovevo essere rovesciata con i cavalli e la carrozza. Il signor di Cordouan non fa le cose alla sciammanata, siatene certa...

Antonietta e Boileau rabbrividirono udendo Adelina parlare con tanta calma, d'un pericolo del quale proditoriamente era scappata: quindi entrambi le prestarono viva e minuziosa *attenzione dopo* ch'ella avea lor detto:

— Ora ci avanza tempo; se lo desiderate vi racconterò la mia storia.

Ella cominciò il racconto delle sue avventure, delle quali Maurizio di Cordouan, Paolo Delmas e il conte di Verneil avean per la sventurata Antonietta parti cotanto drammatiche. Quella lunga storia, sovente interrotta da domande, digressioni, riflessioni d'ogni guisa, non terminò che allorquando la vettura attraversò Parigi.

— *Che pensate fare?* domandò Boileau alla contessa.

— Conosco il direttore delle poste; gli chiederò una delle sue sedie di servigio, e in due continueremo la nostra via per Strasburgo.

— Vi seguirò da per tutto dove potrò servirvi.

(Continua)

Conchiuse affermando che lo stato delle cose era soddisfacente.

Ammise però la necessità di provvedere alla Cassa militare ed alle pensioni ed annunciò che urgeva presentare progetti di legge appositi.

Si augurò che non venissero aumentati gli oneri delle spese stradali votate nel 1881, ma non escluse la possibilità di aumenti.

Quanto alle costruzioni ferroviarie, raccomandò la prudenza per salvare il credito, il bilancio e gli impegni assunti.

Annunciò tuttavia che le costruzioni ferroviarie arrecheranno gravi spese preludiando così all'affare dei due miliardi.

Il suo ideale sarebbe di costrurre nuove *ferrovie* cogli avanzi dei bilanci.

Tuttavia le necessità si impongono.

Il ministro divagò poi a lungo circa la necessità dell'aumento della prosperità pubblica.

Quanto alla conversione dei debiti comunali redimibili si crede che si nasconda un'altra grossa convenzione presso banchieri esteri.

Il discorso del Magliani anche presso i deputati ministeriali ha prodotto una impressione penosa ».

***

L'Italia:

« Il ministro delle finanze di ieri — alla Camera — ha fatto la rivista dei conti dello Stato.

E se si bada a quel che egli ha detto, non si va che bene *nel migliore dei* mondi possibili.

Ma quant'è mai che fu fatta una esposizione finanziaria la quale non presentasse le *cose* sotto un seducente aspetto?

Si tratta di concatenare, connettere, far figurare un certo numero di cifre, come fa il Manzotti co suoi balli.

È la coreografia dell'aritmetica.

Quindi bisogna sempre fare una gran tara su *quello* che dice il ministro.

Comunque, conveniamo anche noi che si potrebbe essere a condizioni assai peggiori nell'assetto delle finanze, come infatti ci sono nazioni che sono di noi al di sotto, quali la Turchia, la Spagna, la Grecia, ecc. Noi siamo un paese ordinato e che fa onore ai suoi impegni.

La quale è bellissima cosa.

Ma non dimentichiamo il triste *spettacolo del* paese che paga. Esso è ridotto uno scheletro.

Le aumentate esportazioni, di cui parla il ministro sono lustre. Invece crescono spaventosamente le importazioni e diminuisce la produzione.

Ora, stando le cose in questi termini — e pur troppo ci stanno — la più bella *esposizione* finanziaria del mondo non riesce che a poco più d'un giuoco artificiale in confronto alla prosperità del paese.

È la corda tirata al suo massimo grado che ancora resiste. — Ma vediamo per amor del cielo che non si spezzi ».

***

La *Lombardia*:

« L'esposizione finanziaria fu ascoltata attentamente, ma accolta generalmente con diffidenza.

Le promesse del ministro si considerano inattendibili stante l'incoreggibile tendenza del governo a secondare le malsane correnti parlamentari.

Si osserva che si progredisce assai poco verso la sincerità dei bilanci.

Per queste ragioni la Camera fece un'accoglienza glaciale all'esposizione di Magliani.

Non vi furono applausi e neppure segni di adesione.

L'esposizione ha durato tre ore.

La Camera *era poco numerosa*, e si notò che dopo la prima parte parecchi deputati uscirono dall'aula ».

***

Il *Secolo* scrive suppergiù le stesse cose.

***

Il Resto del Carlino:

L'impressione lasciata dai discorso dell'on. Magliani e stata fredda e poco favorevole anche da parte dei ministeriali.

Non sono punto dissipati i dubbi circa la instabilità del bilancio.

Vi furono rumori, quando il ministro annunziò imminenti aggravi per le ferrovie, preludiando così velatamente a nuove convenzioni per due miliardi.

I commenti furono pure sfavorevoli quando l'on. Magliani annunziò la conversione dei prestiti comunali redimibili.

Si teme che s'abbiano a trattare nuovi affari con banchieri esteri.

ELEZIONI POLITICHE

Isernia 20. A Campobasso fu proclamato eletto Falconi con voti 3548.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 21 — Pres. DURANDO.

Sorteggiasi la commissione incaricata di *complimentare le Loro Maestà in occasione* del capodanno.

Grimaldi presenta il progetto di modificazione alla convenzione per la fondazione della Cassa di assicurazione pegli operai negli infortuni sul lavoro; prega si riferisca seduta stante in presenza inoltre dell'esercizio *provvisorio*, sul quale fa la stessa domanda.

Il presidente annunzia che la commissione permanente di finanza ritirasi per *riferire sopra* quest'ultimo progetto.

Approvasi senza discussione il progetto per le spese straordinarie militari.

Approvasi pure il trattato commerciale col Zanzibar.

Cambray Digny dà lettura della relazione manoscritta del progetto per l'esercizio provvisorio proponendo l'approvazione.

Approvasi.

Lampertico *riferisce* sopra la Cassa nazionale degli operai per gli infortuni sul lavoro proponendone l'approvazione.

Approvasi.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto delle leggi discusse. Risultano tutte approvate.

I *senatori si convocheranno a domicilio*,

In Italia

I funerali di Finzi.

Ieri alle 2 pom. ebbero luogo in Canicossa, a Mantova i funerali di Giuseppe Finzi che *riuscirono imponenti*.

Vi intervennero il prefetto, la giunta municipale col sindaco di Mantova, la deputazione provinciale ed il generale comandante la fortezza e folla di cittadini. Anche i parenti assistevano al corteo.

Furono pronunciati molti discorsi *in* elogio del defunto.

Cipriani sarà rieletto per la terza volta.

I socialisti, in una riunione tenuta a Ravenna, deliberarono di portare per la terza volta Amilcare Cipriani.

A Forlì i repubblicani si asterranno dalla *lotta*.

Quindi è quasi sicura anche qui la rielezione di Cipriani.

Uragano a Livorno.

Telegrammi da Livorno dicono che un uragano violento imperversa su quella costa.

Il mare è orrendo.

Parecchie navi, ormeggiate nel porto, *sono state sconquassate*.

Altre navi pericolano.

Nessuna vittima finora.

All' Estero

La legge domenicale a New-York.

La stretta comunicazione della legge domenicale, sparse, il 5 dicembre, un terrore per la *città*.

Diversi calzolai, che tennero aperto il loro negozio, e parecchi fornai, macellai e grossieri, che alle 10 non avevano ancor chiuso, furono arrestati.

I tabacchi però, le drogherie ed i Restaurants furono lasciati in pace.

Lo spazzamento necessario ed indispensabile dei binari dei carri, ricoperti dalla neve, fu interrotto da un *policeman* zelante, con mostruosa violazione della legge e fu necessario un ordine del soprintendente di Polizia, affinchè il lavoro potesse venir continuato.

Due poveri barbieri italiani, Angelo Peino e Michele, furono condotti davanti al giudice Gorman, alla Corte di Essex Market, accusati di violazione alla legge, per aver essi fatta la barba a dei clienti. Il giudice ordinò che fossero immediatamente posti in libertà.

Un incendio tremendo.

Si ha da *Dolina* in Gallizia:

Un incendio ringagliardito da fortissimo vento distrusse 368 case; 4000 persone si trovano senza tetto; molti *sono i feriti, immensa la miseria.*

In Provincia

Pontebba, *21 dicembre.*

Impianto di un Gabinetto di Lettura — Club nazionale e non internazionale.

Da vario tempo ancora ferveva nell'idea di qualche impiegato nostro, l'impianto qui in Pontebba di un gabinetto di lettura per passarvi qualche ora della sera ed in tal guisa ricreare anche lo spirito.

Ora qui sembra che quest'idea abbia attecchito, e che già si ponga in pratica; imperocchè a tal scopo vedesi oggi formati in comitato, i capi uffici della Ferrovia, Posta e Dogana in uno a qualche impiegato e persone del paese, i *quali dicesi abbiano già raccolto un* buon numero di adesioni firmate.

Il sig. Cesare Englaro quale membro del comitato in parola, offriva gentilmente a tal scopo i suoi locali, ma il comitato nell'atto stesso che dimostravagli la sua viva riconoscenza per la generosa offerta, dichiava che per certe viste di convenienza!.. non poteva accettare, e per cui la società verrà insediata in altra località.

In quanto poi che il comitato intenda prendere l'iniziativa per la formazione di un *Club* internazionale, come si compiacque *asserire* il sig. K. nella sua corrispondenza in data 17 corr, apparsa nella *Pàtria del Friuli* di sabato p. p. *non è vero; il comitato s'è prefisso di* fondare questa società puramente nazionale, e ciò prova quanto venne assodato dallo stesso, di non farsi invito ad alcuno *degli impiegati austriaci, ma* soltanto dietro loro domanda verrebbero accettati per atto di cortesia.

Siccome da cosa nasce cosa, questa nascente Società si sarebbe prefissa durante il prossimo Carnovale, di dare anche in seno alla medesima qualche serata da ballo, ed in avvenire di studiare il modo più proprio per introdurre dei giuochi ed altri divertimenti senza alterare lo scopo dell'istituzione, e procurare così ai soci dei passatempi variati i quali possono ingagliardire la *mente e nobilitare* il *cuore*.

Questa Società pare abbia divisato di non addivenire a nomina di cariche, ma soltanto a quella di un collettore, e ciò ci sembra fatto con sagacia per evitare il *gìù di fà ci vo star io* che fu pur troppo pei tempi passati il fomite di tante discordie nella filarmonica e filodrammatica e per cui quest'ultima è caduta; e di innumerevoli e gravi disgusti in paese, che ad accrescerli maggiormente contribuì la codardia di una mano che vergò ed indirizzò anonime dilanianti, ad onorate e rispettabilissime persone paesane e forestiere, e di cui si ricorderanno ancora quegli impiegati che erano in quel tempo e che tutt'ora qui si trovano.

Ad *ogni modo sentiamo* piacere ogni qualvolta che una società sorge e si fa viva a decoro ed onore del paese, perciò auguriamo alla nascente società, la quale per le molte cose che si prefigge di mandare ad effetto col tempo avvenire, si potrebbe chiamare con l'appellativo di Casino Sociale, *non* abbia a trovarsi all'occaso sullo spuntar appena della sua aurora, ma bensì abbia a godere di prospera e lunga vita.

X.

Sandaniele per Oberdan. Il giorno 20 dicembre, a merito della Società «Antonio Andreuzzi», fu affisso in *Sandaniele il seguente Memento.*

Concittadini!

Oggi l'Italia ha eretto una nuova ara a riverenza di una Grande Anima — Guglielmo Oberdan — astro splendente nella storia *del suo risorgimento*.

La Società Democratica « Antonio Andreuzzi » ricorda in lutto questa data — simbolo dell'amor di patria.

S. Daniele, 20 dicembre 1886.

La morte fura i migliori...

Questa mattina fu trovato placidamente addormentato nel suo letto il cav. dott. **Paolo-Giunio Zuccheri**; *fulminea sincope* lo colse durante la notte!

La di lui morte ha costernato li animi di, tutta la cittadinanza e gettato nel lutto tre rispettabili famiglie a lui legate da vincoli di sangue.

Il cav. **Zuccheri** apparteneva a quella schiera d'uomini, (*or tanto diradata*), che intorno a sè spandono un soave profumo pelle rare qualità di cui sono forniti. Infatti, egli era affabile, generoso, conversevole, schietto, religioso di cuore e di coscienza, adempiva la missione della carità senza ostentazione; — potrei quasi dire ch'aveva raggiunta la perfettibilità dell'uomo; accoppiava inoltre buona coltura di cui diede saggio *pubblicando varî opuscoli in materie* interessanti ed utili, ed il di lui sapere e la sua modestia gli acquisirono cariche pubbliche e *private* nelle quali seppe mostrarsi all'altezza del suo compito; — non trovò, nè ebbe mai nemici; — contrario alle adulazioni, *amava la* sincerità e mai usava un linguaggio ch'avesse solo la parvenza dell'ipocrisia, oggi tanto comune, ma che Egli abborriva!

Il cav. **Zuccheri** fu un tipo eccezionale, e chi lo conobbe — sempre sorridente, gioviale, faceto; non può non sentire l'amarezza della perdita di tale gentiluomo.

Aveva 80 anni! ma era ancor robusto come pianta che ritta rimane in onta alle violenti percosse di forte bufera!

Alli egregi figli Emilio e Luigi ed alla gentilissima co. Adelina Rota, che *idolatrava*, ed alla distinta famiglia Galtorno, io vorrei colle parole ritemprare il loro cordoglio, ma così non fosse, la penna riesce insufficiente in sì terribili congiunture; — s'abbiano però Essi tutti la certezza che il loro amatissimo lasciò ricco tesoro di affetti e di virtù e che ora raccoglie il meritato premio in quella Patria ove hanno termine le umane sofferenze e da dove col dolce suo *sguardo* **Egli** veglierà pel maggior e perenne benessere dei suoi diletti. — Ed è proprio vero

Che la morte fura i migliori....

S. Vito, 12 dicembre.

G. Z.

In Città

Pei veterani e reduci disagiati. Sappiamo che la benemerita società friulana dei reduci elargì *di questi giorni* lire 318 *in occasione* delle feste Natalizie, ai veterani e reduci disagiati.

Da informazioni poi che ci siamo dato cura di attingere, ci consta che la nostra Società dei reduci acquistò nell'anno che si compie 114 soci nuovi (fra effettivi ed onorari) tutti di città.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia è convocato il giorno di giovedì 23 corr. alle ore 7 pom. pe. trattare i seguenti oggetti:

1. Domanda del *Consiglio della* scuola d'arti e mestieri per aumento del quoto assunto dalla Società.
2. Domanda di un socio *cui fu rifiutato* il sussidio continuo.
3. Domanda di otto consiglieri per verifica all'anagrafe sull'età dei soci ammessi dopo i 40 anni.
4. Criteri di preferenza nell'ammissione in Società col beneficio delle L. 1000.
5. Comunicazioni della Direzione.
6. Soci nuovi.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. I soci sono invitati al V *trattenimento sociale*, che avrà luogo al teatro Minerva la sera di giovedì 23 dicembre, alle ore 8,

Eccone il programma:

Chi sa il giuoco non l'insegni, proverbio in un atto in versi, di Ferdinando Martini,

La legge del cuore commedia in tre atti, di Ettore Dominici.

Chiuderà il trattenimento un festino di *famiglia* con otto *ballabili*.

Circolo artistico udinese. Si avvertono i signori soci che per riguardo alla compagnia drammatica di cui ha luogo questa sera l'ultima recita al teatro Minerva, il trattenimento ieri annunziato viene differito a mercoledì 29 corr.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione Agraria *Friulana*.

Do*menica 12 dicembre* la giuria per la mostra permanente di frutta assegnò i seguenti premi:

Pecile *comm.* G. L., senatore del Regno, per pere Piangetta provenienti da Fagagna (produzione limitata), premio di 5 lire.

Pecile comm. G. L., senatore del Regno, per pere *M. Burelle, provenienti* da Fagagna (produzione limitata), menzione onorevole.

Kechler cav. Carlo, per pere Saint Germain d'hiver, provenienti da Percotto (*produzione limitata*), premio di lire 5.

Cozzi Giovanni di Piano d'Arta, per mele reinette gris ordinaire de Champagne, (*produzione chilogrammi* 60, piante giovani) premio di lire 5.

Cozzi Giovanni, per mele Calvil bianco d'*inverno* (*produzione chilogrammi* 100, piante giovani), premio di lire 5.

Cozzi Giovanni, per mele Renetta parmena aurea inglese (produzione chilogrammi 60, piante giovani), menzione onorevole.

Cozzi Giovanni, per mele Renetta ananas (produzione chilogrammi 50, piante giovani), menzione onorevole.

Tellini Emilio, per susine secche non pelate provenienti da Buttrio (produzione quintali 3), menzione onorevole.

Tellini Emilio, per susine secche pelate provenienti da Buttrio (produzione *chilogrammi 50*), *menzione onorevole*.

Una giornata di riposo. Si dibatte sempre la questione del riposo domenicale, ed in alcuni luoghi fu anche risolta con reciproca soddisfazione dei principali degli agenti o commessi o lavoranti di bottega che siano.

Oggi si tratta di accordare il riposo a questi operai, perchè già tutti coloro che lavorano sono e devono essere considerati operai, almeno per una giornata intiera ricorrendo le prossime feste del Natale. In ispecie sono sacrificati quasi tutte le *domeniche* e feste gli agenti di barbieri e parrucchieri, mentre coloro che esercitano altri mestieri od arti, godono della libertà.

Cosa domandono gli agenti dei barbieri, infine? Che sia loro accordata la intera giornata della seconda festa di Natale, avvertendo che in detto giorno le botteghe resteranno chiuse. Invocando dai padroni questa concessione, per passare anch'*essi* il Natale *libero* e tranquillo in famiglia, sperano ed anzi credono fermamente di essere esauditi poichè i *principali accordarono già* eguale beneficio a favore dei *loro giovani* la seconda festa della Pasqua decorsa.

E questo è quanto.

Noi abbiamo *speso volentieri* per i lavoranti barbieri queste quattro parole trovando giusto e conveniente il loro desiderio.

X.

Esami d' Usciere Giudiziario. Nei *giorni* 20 e 21 *corr.* ebbero luogo presso questo Tribunale gli esami di abilitazione all'ufficio d'Usciere Giudiziario.

La Commissione esaminatrice era composta degli egregi Prampolini avv. Giuseppe vice-presidente del Tribunale, presidente — Varagnolo avv. Ferdinando giudice — Giavedoni avv. Domenico Pubblico Ministero — Leitenburg dott. Francesco avvocato e Feruglio dottor Pietro procuratore.

Fungeva da segretario il Cancelliere del Tribunale sig. G. Burco.

Hanno presentato domanda 19 aspiranti, dei quali 17 si presentarono per subire l'esame.

In seguito a tali esami sono stati proclamati idonei all'ufficio d'Usciere Giudiziario 16 candidati, e sono i signori:

Molini Vittorio, Percotto Alessandro, Armellini Vittorio, Modenese Carlo, Tamburlini Nicolò, Salsilli Domenico, Venuti Giovanni, Zucchi Gio Batta, Bianchetti Carlo, Fabris Luigi, Nave Giuseppe, Galante Carlo, Lanzi Umberto, Bernardis Vittorio, Sandri Floreano, Flora Antonio.

« Il Vademecum della Ricamatrice » Ufficio di Redazione in Gorizia, via Morelli n. 48.

È un interessante periodico, specialmente per le signore a cui caldamente lo raccomandiamo.

Eccone i prezzi d'associazione:

Per Gorizia a domicilio: anno fi. 4 — sem. fi. 2 — trim. fi. 1.

Per la Monarchia Austro-Ungarica (franco di porto): anno fi. 4,50 — semestre fi. 2,30 — trim. fi. 1,20.

Per gli altri Stati dell'Unione postale: anno fi. 10 — sem. fi. 5 — trim. fi. 2,50.

I pagamenti devono farsi a Gorizia. Un numero separato vendibile *all'ufficio* di Redazione ed alla libreria Paternolli a soldi 20.

Le nuove invenzioni e scoperte. Non v'ha notizia che desti un più legittimo interesse di quelle che riguardano una nuova invenzione e scoperta. E questo interesse riesce di certo maggiore nel pubblico allorchè, *oltre* alla pronta ed *esatta* informazione di ogni trovato, gli si pone chiaramente sott'occhio quella pratica applicazione *che, messa in atto, ridonda a tutto* beneficio di chi ha saputo trarne partito.

A questo proposito vogliamo ricordare ai nostri lettori che *Il Progresso* Rivista quindicinale illustrata, che si pubblica in Torino, si è assunto questo lodevole cómpito, ed ha saputo continuarlo con tanta costanza da formarsi di anno in anno un'esistenza sempre più rigogliosa ed apprezzata.

Nel constatare questo fatto, noi ci facciamo un dovere di raccomandare a tutti quest'utilissima pubblicazione, il cui prezzo d'abbonamento è limitato a lire 8 annue. I numerosi premi ed i vantaggi che fruiscono gli associati riescono il più delle volte a compensare largamente il prezzo d'abbonamento.

Il tempo che fa. È da parecchi giorni che imperversa un tempaccio orribile per il soffio molesto del vento e per la pioggia caduta. Oggi poi abbiamo *la* neve, una neve tutta *scilocc*ale che si squaglia non appena tocca la terra. Di male in peggio.

Il Tagliamento. Le notizie su questo fiume sono alquanto allarmanti. In parecchi punti le acque sono grandemonte gonfiate causa le pioggie torrenziali di questi giorni. Da parte del *locale ufficio del Genio* si provvede con alacrità ai lavori di difesa.

Teatro Minerva. Rammentiamo che questa sera ha luogo la beneficiata del Capo comico sig. Falconi, al quale auguriamo di gran cuore un successo dei più felici.

Le gesta del truffatore. Era un giovane dai 19 ai 20 anni, quasi imberbe, d'aspetto piuttosto simpatico, di condizione civile, e sebbene un po balbuziente, non per questo impacciato nel dar ad intendere le cose più straordinarie sul suo conto.

Ventitre giorni fa arrivò dall'Austria per sottrarsi al servizio militare, diceva lui, e maledicendo a quel governo faceva fermo proponimento di non più ritornare al paese nativo fintantochè non fosse sottratto al giogo straniero.

Cercava impiego e difatti dopo due o tre giorni disse d'essersi allogato presso un rispettabile spedizioniere con 100 lire al mese.

Ma intanto bisognava vivere, ed egli sommessamente chiese ed ottenne per qualche giorno vitto ed alloggio alla trattoria del *Turco*; e pare che fosse entrato talmente nella simpatie del padrone che questi gli prestava anche danaro.

In aiuto poi alla sua forfantesca tattica gli arrivò opportunamente un telegramma seguito da lettera che gli annunciava l'eredità di 24000 florini da uno zio defunto, e con questa carte riescì a trovare un compiacente negoziante che lo vestì signorilmente e gli prestò 100 lire.

Telegrammi e lettere posteriori parlavano della vendita d'un cavallo e carrettino, quando per colmo eccoti giungere altro lungo telegramma annunciante la *morte del nonno, di 97 anni, che* gli lasciava un patrimonio di 600,000 florini, 800 puledri e 2 Stalloni. Detto telegramma lo avvisava pure dell'arrivo ad Udine della sorella Contessa, del conte Moretti e d'un avvocato.

Dopo quest'ultimo telegramma assunse anche il titolo di conte, del quale, a detta sua, poco importavagli, ma voleva però che il lustro di tale titolo si riversasse intero sulla di lui sorella, e compiccevasi che tutti la riverissero per contessina.

In questo modo egli ha infinocchiati parecchi, ha promesso compensi, mancie, posti di Capo Stalla, Stallieri, fatto acquisto di biada e formata la scuderia pei quattordici cavalli che dovevano arrivare assieme alla contessina.

Persone che trattano affari in cavalli, assumevano informazioni sulle qualità *di essi* e perfino un proprietario di stallo cercava di portar via al *Turco* tanta cuccagna.

L'altra sera poi ordinava una cena allo scopo di ricevere il più allegramente possibile la sullodata sorella, e intanto s'era fatto consegnare **provvisoriamente** dal padrone della trattoria, un orologio con catena d'oro.

La tavola è pulitamente preparata, nel bel mezzo di questa spicca un magnifico bouquet, i pollastri girano sullo spiedo in attesa d'essere divorati dagli illustri blasonati.

Alla stazione ferroviaria alcuni conoscenti ed interessati attendono l'arrivo dei ricchi personaggi, ma non iscor*gendo* il *sedicente conte* ad attenderli, baleuano dei sospetti.

Di fatti arriva il treno ma senza la contessa, il conte Moretti e l'avvocato.

Tableaux! È scappato è scappato si grida. E allora i commenti. Già tutti sapevano che doveva finir così, tutti lo sapevano, tutti l'avean detto prima, ma viceversa poi sino a qualche ora innanzi, tutti avevano creduto alle grosse trombonate del celebre conte De Windis Augusto.

Così va il mondo, e fin che dura, gabbati e gabbatori esisteranno sempre!

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma ricevuto alle 4,45 del 21 dicembre 1886:

In Europa pressione specialmente elevata a nord, nord-ovest ed ovest della Francia; depressione pericolosa mm. 746 sull'alta Italia. Corogna, S. Matteo 772. In Italia nelle 24 ore barometro stazionario in Sardegna, disceso da 9 a 3 mm. dal nord del continente alla Sicilia; pioggie specialmente a nord; venti forti, quà e là fortissimi meridionali. Temperatura diminuita in parecchie stazioni; mare agitato o molto agitato. Stamane cielo coperto, piovoso e venti fortissimi di ponente e di nord-ovest; vento meridionale altrove. Barometro depresso mm. 746 in Piemonte, Liguria e Lombardia, 750 all'estremo nord, a Firenze e a Nizza, 755 a Tolone, Roma e Lesina, 760 a Cagliari a Palermo e a Brindisi, 765 a Malta; Mare agitato sulla costa Adriatica, agitato o molto agitato altrove.

Tempo probabile.

Venti forti o fortissimi settentrionali al nord ed intorno al ponente; altrove pioggie, e nevi ai monti, temperatura in diminuzione, mare agitato o grosso specialmente sulle coste occidentali.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

In Tribunale

Il nuovo processo Lopez.

Nell'udienza di ieri parlarono altri difensori, fra cui i deputati Panattoni e Fazio Enrico.

Replicò il rappresentante del P. M. Domani parlerà lungamente l'imputato Tomaso Lopez.

Per gli agricoltori

Lo stato delle campagne.

(Prima decade di dicembre)

Il *massimo termometro decadico* ebbe luogo prevalentemente nel 9 sotto l'influenza dei fortissimi venti del 3 quadrante che in quel giorno soffiarono.

La temperatura media decadica oscillò intorno alla normale corrispondente.

La temperatura più bassa si verificò a Belluno, con 8.,5 nel 7, la più alta a Palermo, con 19.,1 nel giorno 9.

Veneto. — In causa delle frequenti pioggie, vennero sospesi i lavori campestri.

Il frumento ha un bell'aspetto.

Lombardia. — Anche in questa ragione cadde la neve nel piano, però nella parte orientale in quantità insignificante.

I lavori campestri vennero dovunque sospesi.

Liguria. — Il grano ha un bell'aspetto.

Le ulive sono in molte località guaste dal verme.

Nel comune di Carrara nell'8 straripò il Carrione, con danno delle campagne circostanti.

Piemonte. — La neve cadde in tutta questa regione, specialmente nel giorno 9. I lavori progredirono nei primi giorni della decade.

Emilia. — I lavori campestri in alcuni giorni poterono progredire.

Si diede opera alla concimazione dei prati, alla spurgo dei fossi, alla livellazione dei campi, ecc.

Marche ed Umbria. — Il raccolto delle ulive, che fu abbondante, è terminato.

Sono terminati i lavori preparatori per la semina del sorgo turco.

Nella parte occidentale dell'Umbria i lavori campestri, in causa delle pioggie non poterono progredire.

Toscana. — Prosegue il raccolto delle ulive, che sembra debba dare in generale prodotto abbondante.

I lavori campestri furono sospesi in causa delle pioggie.

Lazio. — Le pioggie abbondanti fecero sospendere i lavori campestri.

Regione Meridionale Adriatica. — Si stanno raccogliendo le ulive con prodotto abbondante.

I grani sono in buone condizioni.

Regione Meridionale Mediterranea. — Lavori campestri sospesi in gran parte in forza delle pioggie.

Il nespolo del Giappone ha fiorito abbondantemente.

Soddisfacente in generale sembra debba essere il raccolto delle ulive.

I frumenti e i foraggi hanno un bel l'aspetto.

Sicilia. — Si stanno potando e zappando le vigne, si preparono i terreni per l'impianto dei nuovi vigneti; gli agrumi ingrossano.

Le pioggie tornarono favorevoli alle campagne.

Sardegna. — I lavori campestri vennero sospesi.

RIEPILOGO — Le pioggie fecero sospendere i lavori campestri sulla parte sinistra del Po e lungo il versante mediterraneo della penisola.

Il Piemonte e la Lombardia occidentale vennero ricoperte dalla neve specialmente nel giorno 9.

Il frumento ha bell'aspetto.

Nella parte meridionale e centrale della penisola sembra che in generale debba essere abbondante la produzione dell'olio.

Le pioggie cadute tornarono assai favorevoli alle campagne del sud. In Sicilia gli agrumi sono prossimi alla maturazione.

Notiziario

Un salvatore di Garibaldi nella miseria.

Certo Azzarini ottantenne trovantesi attualmente in un paesotto della Toscana stato capitano mercantile e che nel 1849 salvò Garibaldi prendendolo a bardo a Calamartine, portandolo quindi alla spiaggia ligure, trovasi in piena miseria.

Ora il Comune del suo paese ha fatta petizione al Parlamento affinchè gli assegni almeno una pensione mensile modesta a spese dello Stato.

Ultima Posta

L'accordo dei tre imperi.

Berlino 20. I membri della deputazione bulgara visitarono ieri Schouwaloff che non li ricevette. La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* vede con piacere nel comunicato del *Monitore dell'Impero Russo* che il gabinetto di Russia confuta energicamente le insinuazioni dei giornali attribuenti le difficoltà della Bulgaria all'influenza segreta della Germania.

Constata con soddisfazione che il *Monitore* si riferisce a numerosi interessi vitali comuni che uniscono la Russia alla Germania e che furono già provati parecchie volte.

Il giornale fa rilevare che certi partiti di Francia e di Polonia e della stessa Germania sono interessati a gettare i germi di conflitto fra i due imperi.

Anche secondo l'opinione degli inglesi l'accordo dei tre imperi è necessario alla politica della Germania che ha mantenuto la convinzione che gli interessi tedeschi non furono toccati dalla questione bulgara. L'influenza della Germania mira di continuo al mantenimento della pace. La direzione politica della Germania nei suoi sforzi non fu giammai deviata dagli articoli della stampa russa inspirata all'influenza privata, imperocchè la fiducia nella saggezza e nella fermezza di carattere dello czar resta sempre inalterabile.

Cose d'Irlanda.

Dublino 21. Gli affitti delle proprietà di Vandelaw presso Kilrurk furono riscossi segretamente senza incidenti conformemente al piano di campagna.

Delle precauzioni furono prese in altre parti del paese per continuare la lotta e mettere in sicurezza le somme riscosse.

Telegrammi

Berlino 21. Imperversano uragani e nevicate nella Germania centrale.

Sono interrotte le comunicazioni con la Germania del nord.

Perpignano 21. Il vapore della Compagnia transatlantica *Mohamedetsadoh* incagliò nel porto di Portvendres e si ruppe contro gli scogli.

L'equipaggio e i passeggeri furono salvati.

Una violenta burrasca infierisce attualmente nel nord-ovest.

Pietroburgo 21. Il *Journal de Saint Petersbourg* dice che il resoconto del *Neues Wiener Tagblatt* del 17 corrente sulle spiegazioni fra Lobanoff e la deputazione bulgara riguardo la candidatura di Coburgo è inesattissimo.

Soggiunge: se la Russia declinò la candidatura, suggerita da Stoilof e colleghi il rifiuto non poteva nè doveva avere nulla di offensivo per la persona di *Coburgo* che gode la stima generale.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 21

Rendita Ital. 1 gennaio da 99.68 a 100.03 1 luglio 101.85 a 102 20 Azioni Banca Nazionale — a —.—Banca Veneta da 372.— — a 375.— Banca di Credito Veneta da 273, —a 274 — Società costruzioni Veneta 828. a 850.— Cotonificio Veneziano 191.— a 194.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.75 a 24. —

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 4 — da 123.— a 123,25 e da 123.30 a 123.45 Francia 3 da 100.15 a 100.40 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 4 da 25.14 a 25.16. Svizzera 4 100.— a 100.10 e da 100.20 a 100.85 Vienna-Trieste 4 da 201.8/8 — 201.75 — a da — —a—.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201.50 a 202.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. 4—

FIRENZE, 21.

Rend. 102.45 — *Londra* 25.20 — Francia 100.42 1/2 —Merid. 799.75 Mob. 1068.00

MILANO, 21.

Rendita Ital. 102,30 25 —.— — — Merid. —.— a — Camb Londra —.— — —.— Francia da 100.32 1/2 a — Berlino da —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 21.

Rendita italiana cand. b. 102.55 — Banca Nazionale 2284. — Credito mobiliare 1086 50 Merid. 810.— Mediterranee 607.—

ROMA, 21.

Rendita italiana 102.45 — Banca Gen. 785.—

PARIGI, 21

Rendita 86.60 — Rendita 83/90 110.45 — Rendita Italiana 101.62 Londra 25.86 1/2 — Inglese 100 11/16 Italia — Rend. Turca 15.17

VIENNA 21.

Mobiliare 297.75 Lombarde 104.75 Ferrovie Austr. 225.60 Banca Nazionale 882.— Napoleoni d'oro 9.91 1/2 Cambio Publ. 49.57 Cambio Londra 126.90 Austriaca 84.— Zecchini imperiali 5.94

BERLINO, 21.

Mobiliare 472.50 Austriache 406.50 Lombarde 169.50 Italiane 99.90

LONDRA 20

Inglese 100 3/8 — Italiano 99 7/8 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 22

Rendita ital. 102.90 ser. 102.22
Napoleoni d'oro —. —|—

VIENNA 22

Rendita austriaca (carta) 82.25 id. austr. (arg 82.70 id. austr. (oro) 111.70 Londra 126.15. Nap. 9.95 —

PARIGI 22

Chiusura della sera It. 102.02 —

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Conchiuse affermando che lo stato delle cose era soddisfacente.

Ammise però la necessità di provvedere alla Cassa militare ed alle pensioni ed annunciò che urgeva presentare progetti di legge appositi.

Si augurò che non venissero aumentati gli oneri delle spese stradali votate nel 1881, ma non escluse la possibilità di aumenti.

Quanto alle costruzioni ferroviarie, raccomandò la prudenza per salvare il credito, il bilancio e gli impegni assunti.

Annunciò tuttavia che le costruzioni ferroviarie arrecheranno gravi spese preludiando così all'affare dei due miliardi.

Il suo ideale sarebbe di costrurre nuove ferrovie cogli avanzi dei bilanci.

Tuttavia le necessità si impongono.

Il ministro divagò poi a lungo circa la necessità dell'aumento della prosperità pubblica.

Quanto alla conversione dei debiti comunali redimibili si crede che si nasconda un'altra grossa convenzione presso banchieri esteri.

Il discorso del Magliani anche presso i deputati ministeriali ha prodotto una impressione penosa».

***

L'*Italia*:

«Il ministro delle finanze di ieri — alla Camera — ha fatto la rivista dei conti dello Stato.

E se si bada a quel che egli ha detto, non si va che bene nel migliore dei mondi possibili.

Ma quant'è mai che fu fatta una esposizione finanziaria la quale non presentasse le cose sotto un seducente aspetto?

Si tratta di concatenare, connettere, far figurare un certo numero di cifre, come fa il Manzotti co suoi balli.

È la coreografia dell'aritmetica.

Quindi bisogna sempre fare una gran tara su quello che dice il ministro.

Comunque, conveniamo anche noi che si potrebbe essere a condizioni assai peggiori nell'assetto delle finanze, come infatti *ci sono* nazioni che sono di noi al di sotto, quali la Turchia, la Spagna, la Grecia, ecc. Noi siamo un paese ordinato e *che fa onore* ai suoi impegni.

La quale è bellissima cosa.

Ma non dimentichiamo il triste spettacolo del paese che paga. Esso è ridotto uno scheletro.

Le aumentate esportazioni, di cui parla il ministro sono lustre. Invece crescono spaventosamente le importazioni e diminuisce la produzione.

Ora, stando le cose in questi termini — e pur troppo ci stanno — *la più* bella esposizione finanziaria del mondo non riesce che o poco più d'un giuoco artificiale in confronto alla prosperità *del paese*.

È la corda tirata al suo massimo grado che ancora resiste. — Ma vediamo per amor del cielo che non si spezzi».

***

La *Lombardia*:

«L'esposizione finanziaria fu ascoltata attentamente, ma accolta generalmente con diffidenza.

Le promesse del ministro si consideravano inattendibili stante l'incoreggibile tendenza del governo a secondare le malsane correnti parlamentari.

Si osserva che si progredisce assai poco verso la sincerità dei bilanci.

Per queste ragioni la Camera fece un'accoglienza glaciale all'esposizione di Magliani.

Non vi furono applausi e neppure segni di adesione.

L'esposizione ha durato tre ore.

La Camera era poco numerosa, e si notò che dopo la prima parte parecchi deputati uscirono dall'aula».

***

Il *Secolo* scrive suppergiù le stesse cose.

***

Il *Resto del Carlino*:

L'impressione lasciata dai discorso dell'on. Magliani è stata fredda e poco favorevole anche da parte dei ministeriali.

Non sono punto dissipati i dubbi circa la instabilità del bilancio.

Vi furono rumori, quando il ministro annunziò imminenti aggravi per le ferrovie, preludiando così velatamente a nuove convenzioni per due miliardi.

I commenti *furono pure sfavorevoli* quando l'on. Magliani annunziò la conversione dei prestiti comunali redimibili.

Si teme che s'abbiano a trattare nuovi affari con banchieri esteri.

ELEZIONI POLITICHE

Isernia 20. A Campobasso fu proclamato eletto Falconi con voti 3548.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 21 — Pres. DURANDO.

Sorteggiasi la commissione incaricata di complimentare le Loro Maestà in occasione del capodanno.

Grimaldi presenta il progetto di modificazione alla convenzione per la fondazione della Cassa di assicurazione negli operai negli infortuni sul lavoro; prega si riferisca seduta stante in presenza inoltre dell'esercizio provvisorio, sul quale fa la stessa domanda.

Il presidente annunzia che la commissione permanente di finanza ritirasi per riferire sopra quest'ultimo progetto.

Approvasi senza discussione il progetto per le spese straordinarie militari.

Approvasi pure il trattato commerciale col Zanzibar.

Cambray Digny dà *lettura* della relazione manoscritta del progetto per l'esercizio provvisorio proponendo l'approvazione.

Approvasi.

Lampertico riferisce sopra la Cassa nazionale degli operai per gli infortuni sul lavoro proponendone l'approvazione.

Approvasi.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto delle leggi discusse. Risultano tutte approvate.

I senatori si *convocheranno* a domicilio.

In Italia

I funerali di Finzi.

Ieri alle 2 pom. ebbero luogo in Canicossa, a Mantova i funerali di Giuseppe Finzi che riuscirono imponenti.

Vi intervennero il prefetto, la giunta municipale col sindaco di Mantova, la deputazione provinciale ed il generale comandante la fortezza e folla di cittadini. Anche i parenti assistevano al corteo.

Furono pronunciati molti discorsi in elogio del defunto.

Cipriani sarà rieletto per la terza volta.

I socialisti, in una riunione tenuta a Ravenna, deliberarono di portare per la terza volta Amilcare Cipriani.

A Forlì i repubblicani si asterranno dalla lotta.

Quindi è quasi sicura anche qui la rielezione di Cipriani.

Uragano a Livorno.

Telegrammi da Livorno dicono che un uragano violento imperversa su quella costa.

Il mare è orrendo.

Parecchie navi, ormeggiate nel porto, sono state sconquassate.

Altre navi pericolano.

Nessuna vittima finora.

All'Estero

La legge domenicale a New-York.

La stretta comunicazione della legge domenicale, sparse, il 5 dicembre, un terrore per la città.

Diversi calzolai, che tennero aperto il loro negozio, e parecchi fornai, macellai e grossieri, che alle 10 non avevano ancor chiuso, furono arrestati.

I tabacchi però, le *drogherie* ed i Restaurants furono lasciati in pace.

Lo spazzamento necessario ed indispensabile dei binari dei carri, ricoperti dalla neve, fu interrotto da un *policeman* zelante, con mostruosa violazione della legge e fu necessario un ordine del soprintendente di Polizia, affinchè il lavoro potesse venir continuato.

Due poveri barbieri italiani, Angelo *Peino* e *Michele*, furono condotti davanti al giudice Gorman, alla Corte di Essex *Market, accusati di violazione alla legge*, per aver essi fatta la barba a dei clienti. Il giudice ordinò che fossero immediatamente posti in libertà.

Un incendio tremendo.

Si ha da Dolina in Gallizia:

Un incendio ringagliardito da fortissimo vento distrusse 368 case; 4000 persone si trovano senza tetto; molti sono i feriti, immensa la miseria.

In Provincia

Pontebba, *21 dicembre.*

Impianto di un Gabinetto di Lettura — Club nazionale e non internazionale.

Da vario tempo ancora ferveva nell'idea di qualche impiegato nostro, l'impianto qui in Pontebba di un gabinetto di lettura per passarvi qualche ora della sera ed in tal guisa ricreare anche lo spirito.

Ora qui sembra che quest' idea abbia attecchito, e che già si ponga in pratica; imperocchè a tal scopo vedesi oggi formati in comitato, i capi uffici della Ferrovia, Posta e Dogana in uno a qualche impiegato e persone del paese, i quali dicesi abbiano già raccolto un buon numero di adesioni firmate.

Il sig. Cesare Engiaro quale membro del comitato in parola, offriva gentilmente a tal uopo i suoi locali, ma il comitato nell'atto stesso che dimostravagli la sua viva riconoscenza per la generosa offerta, dichiava che per certe viste di convenienza!... non poteva accettare, e per cui la società verrà insedista in altra località.

In quanto poi che il comitato intenda prendere l'iniziativa per la formazione di un *Club* internazionale, come si compiacque asserire il sig. K. nella sua corrispondenza in data 17 corr, apparsa nella *Pátria del Friuli* di sabato p. p. non è vero; il comitato s'è prefisso di fondare questa società puramente nazionale, e ciò prova quanto venne assodato dallo stesso, di non farsi invito ad alcuno degli impiegati austriaci, ma soltanto dietro loro domanda verrebbero accettati per atto di cortesia.

Siccome da cosa nasce cosa, questa nascente Società si sarebbe prefissa durante il prossimo Carnovale, di dare anche in seno alla medesima qualche serata da ballo, ed in avvenire di studiare il modo più proprio per introdurre dei *giuochi ed altri divertimenti* senza alterare lo scopo dell'istituzione, e procurare così ai soci dei passatempi variati i quali possono ingagliardire la mente e nobilitare il cuore.

Questa Società pare abbia divisato di non addivenire a nomina di cariche, ma soltanto a quella di un collettore, e ciò ci sembra fatto con sagacia per evitare il *gin di là ci vo star io* che fu pur troppo pei tempi passati il fomite di tante discordie nella filarmonica e *filodrammatica* e per cui *quest' ultima* è caduta; e di innumerevoli e gravi disgusti in paese, che ad accrescerli maggiormente contribuì la codardia di una mano che vergò ed indirizzò anonime dilanianti, ad onorate e rispettabilissime persone paesane e forestiere, e di cui si ricorderanno ancora quegli impiegati che erano in quel tempo e che tutt'ora qui si *trovano*.

Ad ogni modo sentiamo piacere ogni qualvolta che una società sorge e si fa viva a decoro ed onore del paese, perciò auguriamo alla nascente società, la quale per le molte cose che si prefigge di mandare ad effetto col tempo avvenire, si potrebbe chiamare con l'appellativo di *Casino Sociale*, non abbia a trovarsi all'occaso sullo spuntar appena della sua aurora, ma bensì abbia a godere di prospera e lunga vita.

X.

Sandaniele per Oberdan. Il giorno 20 *dicembre*, a *merito* della Società «Antonio Andreuzzi», fu affisso in Sandaniele *il seguente Memento*.

Concittadini!

Oggi l'Italia ha eretto una nuova ara a riverenza di una Grande Anima — Guglielmo Oberdan — astro splendente nella storia del suo risorgimento.

La Società Democratica «Antonio Andreuzzi» ricorda in lutto questa data — simbolo dell'amor di patria.

S. Daniele, 20 dicembre 1886.

La morte fura i migliori...

Questa mattina fu trovato placidamente addormentato nel suo letto il cav. dott. **Paolo-Giunio Zucchert**; fulminea sincope lo colse durante la notte!

La di lui morte ha costernato il animi di tutta la cittadinanza e gettato nel lutto tre rispettabili famiglie a lui legate da vincoli di sangue.

Il cav. **Zucchert** apparteneva a quella schiera d'uomini, (or tanto diradata), che intorno a sè spandono un soave profumo pelle rare qualità di cui sono forniti. Infatti, egli era affabile, generoso, conversevole, schietto, religioso di cuore e di *coscienza*, adempiva la missione della carità senza ostentazione; — potrei quasi dire ch'aveva raggiunta la perfettibilità dell'uomo; accoppiava inoltre buona coltura di cui diede saggio pubblicando varî opuscoli in materie interessanti ed utili, ed il di lui sapere e la sua modestia gli acquisirono cariche pubbliche e private nelle quali seppe mostrarsi all'altezza del suo compito; — non trovò, nè ebbe mai nemici; — contrario alle adulazioni, amava la sincerità e mai usava un linguaggio ch'avesse solo la parvenza dell'ipocrisia, oggi tanto comune, ma che Egli abborriva!

Il cav. **Zucchert** fu un tipo eccezionale, e chi lo conobbe — *sempre sorridente, gioviale, faceto*; non può non sentire l'amarezza della perdita di tale gentiluomo.

Aveva 80 anni! ma era ancor robusto come pianta che ritta rimane in onta alle violenti percosse di *forte* bufera!

Alli egregi figli Emilio e Luigi ed alla gentilissima co. *Adelina Rota*, che idolatrava, ed alla distinta famiglia Gattorno, io vorrei colle parole ritemprare il loro cordoglio, ma così non fosse, la penna riesce insufficiente in sì terribili congiunture; — s'abbiano però Essi tutti la certezza che il loro amatissimo lasciò ricco tesoro di affetti e di virtù e che ora raccoglie il meritato premio in quella Patria ove hanno termine le *umane sofferenze e da dove* col dolce suo sguardo Egli veglierà pel maggior e perenne benessere dei suoi diletti. — Ed è proprio vero

Che la morte fura i migliori...

S. Vito, 12 dicembre.

G. Z.

In Città

Pei veterani e reduci disagiati. Sappiamo che la benemerita società friulana dei reduci elargì di questi giorni lire 318 *in occasione* delle feste Natalizie, ai veterani e reduci disagiati.

Da informazioni poi che ci siamo dato cura di attingere, ci consta che la nostra Società dei reduci acquistò nell'anno che si compie 114 soci nuovi (fra effettivi ed onorari) tutti di città.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia è convocato il giorno di giovedì 23 corr. alle ore 7 pom. pe. trattare i seguenti *oggetti*:

1. Domanda del Consiglio della scuola d'arti e mestieri per aumento del quoto assunto dalla Società.
2. Domanda di un socio *cui fu rifiutato* il sussidio continuo.
3. Domanda di otto consiglieri per verifica all'anagrafe sull'età dei soci *ammessi dopo* i 40 anni.
4. Criteri di preferenza nell'ammissione *in* Società col beneficio delle L. 1000.
5. Comunicazioni della Direzione.
6. Soci nuovi.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. I soci sono invitati al V *trattenimento sociale*, che *avrà luogo* al teatro Minerva la sera di giovedì 23 dicembre, alle ore 8.

Eccone il programma:

Chi sa il giuoco non l'insegni, proverbio in un atto in versi, di Ferdinando Martini.

La legge del cuore commedia in tre atti, di Ettore Dominici.

Chiuderà il *trattenimento* un festino di famiglia con otto ballabili.

Circolo artistico udinese. Si avvertono i signori soci che per riguardo alla compagnia drammatica di cui ha luogo questa sera l'ultima recita al teatro Minerva, il trattenimento ieri annunziato viene differito a mercoledì 29 corr.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione Agraria Friulana.

Domenica 12 dicembre la giuria per la mostra permanente di frutta assegnò i seguenti premi:

Pecile *comm.* G. L., *senatore* del Regno, per pere Piangetto provenienti da Fagagna (produzione limitata), premio di 5 lire.

Pecile comm. G. L., senatore del Regno, per pere M. Burelle, provenienti da Fagagna (produzione limitata), menzione onorevole.

Kechler cav. Carlo, per pere Saint Germain d'hiver, *provenienti da* Percotto (produzione limitata), premio di lire 5.

Cozzi Giovanni di Piano d'Arta, per mele reinette gris ordinaire de Champagne, (produzione chilogrammi 60, piante giovani) premio di lire 5.

Cozzi Giovanni, per mele Calvil bianco d'*inverno* (*produzione* chilogrammi 100, piante giovani), premio di lire 5.

Cozzi Giovanni, per mele Renetta parmena aurea inglese (produzione chilogrammi 60, piante giovani), menzione onorevole.

Cozzi Giovanni, per mele Renetta ananas (produzione chilogrammi 50, piante giovani), menzione onorevole.

Tellini Emilio, *per susine secche* non pelate provenienti da Buttrio (produzione quintali 3), menzione onorevole.

Tellini Emilio, per *susine secche* pelate provenienti da Buttrio (produzione chilogrammi 50), menzione onorevole.

Una giornata di riposo. Si dibatte sempre la questione del riposo *domenicale*, ed in alcuni *luoghi fu anche* risolta con *reciproca soddisfazione dei* principali degli agenti o commessi o lavoranti di bottega che siano.

Oggi si tratta di accordare il riposo a questi operai, perchè già tutti coloro che *lavorano sono* e devono *essere* considerati operai, almeno per una giornata intiera ricorrendo le prossime feste del Natale. *In ispecie* sono sacrificati quasi tutte le domeniche e feste gli agenti di barbieri e parrucchieri, mentre coloro che esercitano altri mestieri od arti, godono della libertà.

Cosa domandono gli agenti dei barbieri, infine? *Che* sia loro accordata la intera giornata della seconda festa di Natale, avvertendo che in detto *giorno* le botteghe resteranno chiuse. Invocando *dai padroni questa concessione*, per passare anch'essi il Natale libero e tranquillo in famiglia, sperano ed anzi credono fermamente di essere esauditi poichè i *principali accordarono già eguale* beneficio a favore dei loro giovani la seconda festa della Pasqua decorsa.

E questo è quanto.

Noi abbiamo speso volentieri per i lavoranti barbieri queste quattro parole trovando giusto e conveniente il loro desiderio.

X.

Esami d'Usciere Giudiziario. Nei giorni 20 e 21 corr. ebbero luogo presso questo Tribunale gli esami di abilitazione all'ufficio d'Usciere Giudiziario.

La Commissione esaminatrice era composta degli egregi Prampolini avv. Giuseppe vice-presidente del Tribunale, presidente — Varagnolo avv. Ferdinando giudice — Giavedoni avv. Domenico Pubblico Ministero — Leitenburg dott. Francesco avvocato e Feruglio dottor Pietro procuratore.

Fungeva da segretario il Cancelliere del Tribunale sig. G. Burco.

Hanno presentato domanda 19 aspiranti, dei quali 17 si presentarono per subire l'esame.

In seguito a tali esami sono stati proclamati *idonei* all'*ufficio d'Usciere* Giudiziario 16 candidati, e sono i signori:

Molini Vittorio, Percotto Alessandro, Armellini Vittorio, Modenese Carlo, Tamburlini Nicolò, Salsilli Domenico, Venuti Giovanni, Zucchi Gio Batta, Bianchetti Carlo, Fabris Luigi, Nave Giuseppe, Galante Carlo, Lanzi Umberto, Bernardis Vittorio, Sandri Floreano, Flora Antonio.

«**Il Vademecum della Ricamatrice**» Ufficio di Redazione in Gorizia, via Morelli n. 48.

È un interessante periodico, specialmente per le signore a cui caldamente lo raccomandiamo.

Eccone i prezzi d'associazione:

Per Gorizia a domicilio: anno fl. 4 — sem. fl. 2 — trim. fl. 1.

Per la Monarchia Austro-Ungarica (franco di porto): anno fl. 4,50 — semestre fl. 2,30 — trim. fl. 1,20.

Per gli altri Stati dell'Unione postale: anno fl. 10 — sem. fl. 5 — trim. fl. 2,50.

I pagamenti devono farsi a Gorizia. Un *numero separato vendibile all'ufficio* di Redazione ed alla libreria Paternolli a soldi 20.

Le nuove invenzioni e scoperte. Non v'ha notizia che desti un più legittimo interesse di quelle che riguardano una nuova invenzione e scoperta. E questo interesse riesce di certo *maggiore nel pubblico* allorchè, oltre alla pronta ed esatta informazione di ogni trovato, gli si pone chiaramente sott'occhio quella pratica applicazione *che, messa in atto, ridonda a tutto* beneficio di chi ha saputo trarne partito.

A questo proposito vogliamo ricordare ai nostri lettori che *Il Progresso* Rivista quindicinale illustrata, che si pubblica in Torino, si è assunto questo lodevole compito, ed ha saputo continuarlo con tanta costanza da formarsi di anno in anno un'esistenza sempre più rigogliosa ed apprezzata.

Nel constatare questo fatto, noi ci facciamo un dovere di raccomandare a tutti quest'utilissima pubblicazione, il cui *prezzo d'abbonamento è limitato a lire* 8 annue. I numerosi premi ed i vantaggi che fruiscono gli associati riescono il più delle volte a compensare largamente *il prezzo d'abbonamento*.

Il tempo che fa. È da parecchi giorni che imperversa un tempaccio orribile per il soffio molesto del vento e per la pioggia caduta. *Oggi poi* abbiamo la neve, una neve tutta sciroccale che si squaglia non appena tocca la terra. Di male in peggio.

Il Tagliamento. Le notizie su questo fiume sono alquanto allarmanti. In parecchi punti le acque sono grandemente gonfiate causa le pioggie *torrenziali di questi giorni. Da parte del* locale ufficio del Genio si provvede con alacrità ai lavori di difesa.

Teatro Minerva. Rammentiamo che questa sera ha *luogo la beneficiata del Capo comico* sig. Falconi, al quale auguriamo di gran cuore un successo dei più felici.

Le gesta del truffatore. Era un giovane dai 19 ai 20 anni, quasi imberbe, d'aspetto piuttosto simpatico, di condizione civile, e sebbene un po balbuziente, non per questo impacciato nel dar ad intendere le cose più straordinarie sul suo conto.

Ventitre giorni fa arrivò dall'Austria per sottrarsi al servizio militare, diceva lui, e maledicendo a quel governo faceva fermo proponimento di non più ritornare al paese nativo fintantochè non fosse sottratto al giogo straniero.

Cercava impiego e difatti dopo due o tre giorni disse d'essersi allogato presso un rispettabile spedizioniere con 100 lire al mese.

Ma intanto bisognava vivere, ed egli sommessamente chiese ed ottenne per qualche giorno vitto ed alloggio alla trattoria del *Turco*; e pare che fosse entrato talmente nelle simpatie del padrone che questi gli prestava anche danaro.

In aiuto poi alla sua furfantesca tattica gli arrivò opportunemente un telegramma seguito da lettera che gli annunciava l'eredità di 24000 fiorini da uno zio defunto, e con questa carte riesci a trovare un compiacente negoziante che lo vestì signorilmente e gli prestò 100 lire.

Telegrammi e lettere posteriori parlavano della vendita d'un cavallo e carrettino, quando per colmo eccoti giungere altro lungo telegramma annunciante la morte del nonno, di 97 anni, che gli lasciava un patrimonio di 600,000 fiorini, 800 puledri e 2 Stalloni. Detto telegramma lo avvisava pure dell'arrivo ad Udine della sorella Contessa, del conte Moretti e d'un avvocato.

Dopo quest'ultimo telegramma assunse anche il titolo di conte, del quale, a detta sua, poco importavagli, ma voleva però che il lustro di tale titolo si riversasse intero sulla di lui sorella, e compiacevasi che tutti la riverissero per contessina.

In questo modo egli ha infinocchiati parecchi, ha promesso compensi, mancie, posti di Capo Stalla, Stallieri, fatto acquisto di biada e formata la scuderia pei quattordici cavalli che dovevano arrivare assieme alla contessina.

Persone che trattano affari in cavalli, assumevano informazioni sulle qualità di essi e perfino un proprietario di stallo cercava di portar via al *Turco* tanta cuccagna.

L'altra sera poi ordinava una cena allo scopo di ricevere il più allegramente possibile la suddata sorella, e intanto s'era fatto consegnare **provvisoriamente** dal padrone della trattoria, un orologio con catena d'oro.

La tavola è pulitamente preparata, nel bel mezzo di questa spicca un magnifico bouquet, i pollastri girano sullo spiedo in attesa d'essere divorati dagli illustri blasonati.

Alla stazione ferroviaria alcuni conoscenti ed interessati attendono l'arrivo dei ricchi personaggi, ma non iscorgendo il sedicente conte ad attenderli, balenano dei sospetti.

Di fatti arriva il treno ma senza la contessa, il conte Moretti e l'avvocato.

Tableaux! È scappato è scappato si grida. E allora i commenti. Già tutti sapevano che doveva finir così, tutti lo sapevano, tutti l'avean detto prima, ma viceversa poi sino a qualche ora innanzi, tutti avevano creduto alle grosse trombonate del celebre conte De Windis Augusto.

Così va il mondo, e fin che dura, gabbati e gabbatori esisteranno sempre!

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma ricevuto alle 4.45 del 21 dicembre 1886:

In Europa pressione specialmente elevata a nord, nord-ovest ed ovest della Francia; depressione pericolosa mm. 746 sull'alta Italia, Corogna, S. Matteo 772. In Italia nelle 24 ore barometro stazionario in Sardegna, disceso da 9 a 3 mm. dal nord del continente alla Sicilia; pioggie specialmente a nord; venti forti, qua e là fortissimi meridionali. Temperatura diminuita in parecchie stazioni; mare agitato o molto agitato. Stamane cielo coperto, piovoso e venti fortissimi di ponente e di nord-ovest; vento meridionale altrove. Barometro depresso mm. 746 in Piemonte, Liguria e Lombardia, 750 all'estremo nord, a Firenze e a Nizza, 755 a Tolone, Roma e Lesina, 760 a Cagliari a Palermo e a Brindisi, 765 a Malta: Mare agitato sulla costa Adriatica, agitato o molto agitato altrove.

Tempo probabile.

Venti forti o fortissimi settentrionali al nord ed intorno al ponente; altrove pioggie, e nevi ai monti, temperatura in diminuzione, mare agitato o grosso specialmente sulle coste occidentali.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Presto, per carità, altri cento grammi del suo Benzoato di litina, che la provvista è ormai esausta. Me ne hanno offerto a cent. 5 il grammo ma io coppe, l'ho lasciato al Farmacista; e sono da V. S. a pregarla di far presto, perchè fuora andiamo molto bene e se questo inverno continuiamo così posso dire che il vostro benzoato fa miracoli veri, naturali e sicurissimi. Oggi per esempio ho fatto 7 chilometri a passo di cavallo; e dolori non ne ho avuto più. Dunque andiamo avanti e la Provvidenza farà il resto.

Genoni, (Sardegna) 7 nov. 1883.

23 Sac. *Giuseppe Porqueddu.*

Grammi 25 di detto purissimo *Benzoato di litina* L. 5, G. 100 L. 18. Si spedisce ovunque raccomandato a nostre spese. Si tien conto solo delle commissioni accompagnate dal relativo pagamento, ed a noi esclusivamente dirette, poichè acquistandosi da altri e non trovandosi alcun giovamento, si ritenga per certo che il farmaco è falso o sofisticato, come pur troppo se ne rinviene, *ed a miglior prezzo! in* tutte le *drogherie* e farmacie. Prof. Nestore Prota-Giurleo nella sua Casa di Droghe e Laboratorio Chimico in Napoli, Via Roma con entrata, vico 2.° Porteria S. Tommaso n. 20.

I fanciulli che non camminano. Sono già dodici, quindici ed anche più mesi che questo fanciullo non cammina. Appena dalla nutrice si pone in terra grida, strepita ritira le gambette e non si può ottenere con le buone maniere del mondo che si regga sopra, È una cattiva abitudine del fanciullo, si dice, e la balia che non vuole impazzirsi ad avvezzarlo. È per questo è per quello, ma ninno, parla della debolezza e del rachitismo, perchè ad ogni madre dispiace che il proprio figlio sia difettoso. Volete che il bambino cammini, relativamente presto? Fategli prendere l'acqua *ferruginosa* ricostituente, inventata dal dottor Mazzolini di Roma. Questi non pago di aver trovato altre specialità di felicissimo successo ha ora anche trovato il mezzo d'introdurre nei piccoli organismi il ferro ed altre ricostituenti, senza il menomo incomodo senza la minima difficoltà e con esito brillantissimo, giacchè la cura dell'acqua ferruginosa ricostituente del Mazzzolini in poco tempo rinforza talmente i fanciulli rachitici che ben presto camminano, mettono facilmente i denti lattei e la malattia rachitica scomparisce felicemente. L'acqua feruginosa ricostituente si vende a L. 1,50 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comessatti**, Venezia farmacia **Botner** alla Croce di Malta.

In Tribunale

Il nuovo processo Lopez.

Nell'udienza di ieri parlarono altri difensori, fra cui i deputati Panattoni e Fazio Enrico.

Replicò il rappresentante del P. M. Domani parlerà lungamente l'imputato Tomaso Lopez.

Per gli agricoltori

Lo stato delle campagne.

(Prima decade di dicembre)

Il massimo *termometro decadico* ebbe luogo prevalentemente nel 9 sotto l'influenza dei fortissimi venti del 3 quadrante che in quel giorno soffiarono.

La temperatura media decadica oscillò intorno alla normale corrispondente.

La temperatura più bassa si verificò a Belluno, con 8,5 nel 7, la più alta a Palermo, con 19,1 nel giorno 9.

Veneto. — In causa delle frequenti pioggie, vennero sospesi i lavori campestri.

Il frumento ha un bell'aspetto.

Lombardia. — Anche in questa ragione cadde la neve nel piano, però nella parte orientale in quantità insignificante.

I lavori campestri vennero dovunque sospesi.

Liguria. — Il grano ha un bell'aspetto.

Le ulive sono in molte località guaste dal verme.

Nel comune di Carrara nell'8 straripò il Carrione, con danno delle campagne circostanti.

Piemonte. — La neve cadde in tutta questa regione, specialmente nel giorno 9. I lavori progredirono nei primi giorni della decade.

Emilia. — I lavori campestri in alcuni giorni poterono progredire.

Si diede opera alla concimazione dei prati, alla spurgo dei fossi, alla livellazione dei campi, ecc.

Marche ed Umbria. — Il raccolto delle ulive, che fu abbondante, è terminato.

Sono terminati i lavori preparatori per la semina del sorgo turco.

Nella parte occidentale dell'Umbria i lavori campestri, in causa delle pioggie non poterono progredire.

Toscana. — Prosegue il raccolto delle ulive, che sembra debba dare in generale prodotto abbondante.

I lavori campestri furono sospesi in causa delle pioggie.

Lazio. — Le pioggie abbondanti fecero sospendere i lavori campestri.

Regione Meridionale Adriatica. — Si stanno raccogliendo le ulive con prodotto abbondante.

I grani sono in buone condizioni.

Regione Meridionale Mediterranea. — Lavori campestri sospesi in gran parte in forza delle pioggie.

Il nespolo del Giappone ha fiorito abbondantemente.

Soddisfacente in generale sembra debba essere il raccolto delle ulive.

I frumenti e i foraggi hanno un bel l'aspetto.

Sicilia. — Si stanno potando e zappando le vigne, si preparano i terreni per l'impianto dei nuovi vigneti; gli agrumi ingrossano.

Le pioggie tornarono favorevoli alle campagne.

Sardegna. — I lavori campestri vennero sospesi.

RIEPILOGO — Le pioggie fecero sospendere i lavori campestri sulla parte sinistra del Po e lungo il versante mediterraneo della penisola.

Il Piemonte e la Lombardia occidentale vennero ricoperte dalla neve specialmente nel giorno 9.

Il frumento ha bell'aspetto.

Nella parte meridionale e centrale della penisola sembra che in generale debba essere abbondante la produzione dell'olio.

Le pioggie cadute tornarono assai favorevoli alle campagne del sud. In Sicilia gli agrumi sono prossimi alla maturazione.

Notiziario

Un salvatore di Garibaldi nella miseria.

Certo Azzarini ottantenne trovantesi attualmente in un paesotto della Toscana stato capitano mercantile e che nel 1849 salvò Garibaldi prendendolo a bordo a Calamartina, portandolo quindi alla spiaggia ligure, trovasi in piena miseria.

Ora il Comune del suo paese ha fatta petizione al Parlamento affinchè gli assegni almeno una pensione mensile modesta a spese dello Stato.

Ultima Posta

L'accordo dei tre imperi.

Berlino 20. I membri della deputazione bulgara visitarono ieri Schouwaloff che non li ricevette. La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* vede con piacere nel comunicato del *Monitore dell'Impero Russo* che il gabinetto di Russia confuta energicamente le insinuazioni dei giornali attribuenti le difficoltà della Bulgaria all'influenza segreta della Germania.

Constata con soddisfazione che il *Monitore* si riferisce a numerosi interessi vitali comuni che uniscono la Russia alla Germania e che furono già provati parecchie volte.

Il giornale fa rilevare che certi partiti di Francia e di Polonia e della stessa Germania sono interessati a gettare i germi di conflitto fra i due imperi.

Anche secondo l'opinione degli inglesi l'accordo dei tre imperi è necessario alla politica della Germania che ha mantenuto la convinzione che gli interessi tedeschi non furono toccati dalla questione bulgara. L'influenza della Germania mira di continuo al mantenimento della pace. La direzione politica della Germania nei suoi sforzi non fu giammai deviata dagli articoli della stampa russa inspirata all'influenza privata, imperocchè la fiducia nella saggezza e nella fermezza di carattere dello czar resta sempre inalterabile.

Cose d'Irlanda.

Dublino 21. Gli affitti delle proprietà di Vandeleaw presso Kilrurk furono riscossi segretamente senza incidenti conformemente al piano di campagna.

Delle precauzioni furono prese in altre parti del paese per continuare la lotta e mettere in sicurezza le somme riscosse.

Telegrammi

Berlino 21. Imperversano dragàni e nevicate nella Germania centrale.

Sono interrotte le comunicazioni con la Germania del nord.

Perpignano 21. Il vapore della Compagnia transatlantica *Mohamedetsadok* incagliò nel porto di Portvendres e si ruppe contro gli scogli.

L'equipaggio e i passeggeri furono salvati.

Una violenta burrasca infierisce attualmente nel nord-ovest.

Pietroburgo 21. Il *Journal de Saint Petersbourg* dice che il resoconto del *Neues Wiener Tagblatt* del 17 corrente sulle spiegazioni fra Lobanoff e la deputazione bulgara riguardo la candidatura di Coburgo è inesattissimo.

Soggiunge: se la Russia declinò la candidatura, suggerita da Stoilof e colleghi il rifiuto non poteva nè doveva avere nulla di offensivo per la persona di Coburgo che gode la stima generale.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 21

Rendita Ital. 1 gennaio da 99,68 a 100.03 1 luglio 101.85 a 102 20 Azioni Banca Nazionale — a —.—Banca Veneta da 372.— — a 375.— Banca di Credito Veneta da 276, —a 274 — Società costruzioni Veneta 328. a 330.— Cotonificio Veneziano 191.—- a 194.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.75 a 24. —

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 4 |— da 123.— a 123,25 e da 123.30 a 123.45 Francia 3 da 100.15| a 100.40 |— Belgio 3 1|2 da — a —.— Londra 4 da 25.14 a 25.18. Svizzera 4 100.-- a 100.10 e da 100.20 a 100.35 Vienna-Trieste 4 da 201.3|8 — 201.75 |— a da — —a——.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201.50 | a 202. —|

Sconto.

Banca Nazionale 5 |— Banco di Napoli 5 — Banca Veneta ——— Banca di Cred. Ven. 4—

FIRENZE, 21.

Rend. 102.45 | — Londra 25.20 |— Francia 100.42 1|2 —Merid. 799.75 Mob. 1068.00

MILANO, 21.

Rendita Ital. 102,30 35 —.— — — Merid. —.— a — Camb Londra —.— |— —.— Francia da 100.32 1|2 a — Berlino da —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 21.

Rendita italiana tend. b. 102.55 — Banca Nazionale 2284 .— Credito mobiliare 1086 50 Merid. 810.— Mediterranee 607.—

ROMA, 21.

Rendita italiana 102.45 |— Banca Gen. 735.—

PARIGI, 21

Rendita 86.60 — Rendita 83|90 110.45 — Rendita Italiana 101.62 Londra 25.36 1|2 — Inglese 100 11|16 Italia --| Rend. Turca 15.17

VIENNA 21.

Mobiliare 297.75 Lombarde 104.75 Ferrovie Austr. 225.60 Banca Nazionale 883 .— Napoleoni d'oro 9.91 1|2 Cambio Publ. 49.57 Cambio Londra 125.90 Austriaca 84.— Zecchini imperiali 5.94

BERLINO, 21.

Mobiliare 473.50 Austriache 406.50 Lombarde 169.50 Italiane 99.90

LONDRA 20

Inglese 100 3|8— italiano 99 7|8 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 22

Rendita ital. 102.30 ser. 102.22
Napoleoni d'oro —, —|—

VIENNA 22

Rendita austriaca (carta) 82.25 Id. austr. (arg 82.70 id. austr. (oro) 111.70 | Londra 126.15. Nap. 9.95 |.—

PARIGI 22

Chiusura della sera It. 102.02 |—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegth Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

XXVIII ANNO

L'ITALIE

XXVIII ANNO

UNICO GIORNALE POLITICO-QUOTIDIANO

che si pubblichi nel Regno in lingua francese

DEL FORMATO DEI GRANDI GIORNALI PARIGINI

L'**ITALIE**, si pubblica la sera in Roma, viene spedito in provincia coll'ultimo treno diretto della notte e contiene le rubriche seguenti:

POLITICA

Articoli di fondo su tutte le questioni del giorno — politica estera — politica interna — Tre corrispondenze quotidiane da Parigi — Corrispondenze dalle principali città dell'Europa, dell'America e delle Colonie — Atti ufficiali — Resoconti delle sedute del Senato e della Camera, del giorno stesso — Notizie diplomatiche — Servizio speciale di telegrammi politici dalle principali città — Telegrammi dell'Agenzia Stefani, ecc.

COMMERCIO

Rivista quotidiana delle Borse di Roma e Parigi — Bollettino finanziario e telegrammi quotidiani delle Borse di Firenze, Parigi, Berlino, Vienna — Estrazione dei prestiti a premi e senza premi italiani, ecc. ecc.

ROMA

Cronaca quotidiana della città — Impiego della giornata (guida per i forestieri in Roma). Lista giornaliera dei forestieri arrivati. Indirizzi delle Ambasciate, Legazioni, Consolati, ecc.

VARIETÀ

Scienze, Lettere ed Arti — Gazzetta dei Tribunali — Corriere dei teatri — Sport — Gazzetta dell'High-Life — Fatti vari — Corriere della moda — Appendici dei migliori romanzieri francesi — Bollettino meteorologico dell'Osservatorio Romano e dell'Ufficio centrale della regia marina.

Premio agli Abbonati

Nel *momento in cui i giornali* d'Italia e *dell'estero* annunciano a lettere di scatola i loro premii, anche l'Amministrazione dell' **Italie** si compiace di poter offrire ai suoi abbonati un vero regalo di un valore incontestabile ed incontestato. Il capolavoro di **Giorgio Ebers**

L'EGITTO

forma un magnifico volume di grande formato in foglio, e la cui edizione di gran lusso sarà molto apprezzata dagli amatori. Il testo, composto di 845 pagine, è splendidamente illustrato da 667 incisioni e da 156 tavole fuori testo, dovute alla matita dei migliori artisti dell'epoca, come *Brune, Dillon, Th. Frère de Gironde, Hildebrandt, Heine, Huber, Lenbach, Lorie, Machytka, Makart, Portaels, Richter, Seel, Tadema, Werner*, ecc., ecc.

In queste pagine, di un colorito vivo e veramente orientale, l'autore ci conduce in un magnifico viaggio attraverso l'Egitto antico e moderno. È la Sfinge ed il Deserto, il Nilo ed il Delta, Gosen, Memphis, Tebe, le Piramidi, i *ricordi d'un tempo nei sogni d'Oriente*. È anche il Cairo ed Alessandria la Moderna, la risurrezione del passato e la pittura degli usi d'oggi; dei paesaggi del Nilo che noi risaliamo con qualche barca a vela triangolare.

I recenti avvenimenti d'Egitto richiamano l'attenzione su queste pubblicazione veramente eccezionale, su questo quadro unico del paese dei Faraoni, noi gli predicismo il più vivo ed il più legittimo successo.

Riccamente legato in tela, oro e nero, quest'opera stampata a pochissime copie, si vende dappertutto a 120 franchi. In seguito a speciale contratto noi possiamo offrirla *ai nostri abbonati di un anno, dal 1 gennaio* 1887, al prezzo di **12** lire, che raggiunge appena la spesa di porto e legatura.

I nostri abbonati d'un anno che non desiderano avere l'**Egitto** per premio, potranno chiedere invece, e *mediante* aggiunta di L. **3** al prezzo di abbonamento, lo splendido Album **GAVARNI, MASQUES et VISAGES** con prefazione di *C. A. Sainte Beuve*. Questo magnifico Album granfoglio, riccamente *legato rosso, oro e nero, contiene* 142 tavole del grande caricaturista. — Edizione Lewy, Parigi 1886. — Si vende in libreria a L. **20.**

Uno di questi due premi è esclusivamente riservato agli abbonati d'un anno, a principiare dal 1° gennaio 1887. Dirigersi direttamente all'Amministrazione del giornale l'ITALIE in Roma.

Il peso dell'**Egitto** essendo, senza l'imballaggio, di 7 chili, la spedizione del premio non può farsi a mezzo di pacco postale, ma per ferrovia (il porto a carico dell'abbonato). Tuttavia l'Amministrazione ne ha depositate un certo numero di copie presso i suoi corrispondenti di Milano, Torino, Genova, Firenze e Napoli, dai quali gli abbonati possono farli ritirare. L'Amministrazione *invierà* all'abbonato un *buono*, a *presentazione del quale*, gli verrà consegnato l'**Egitto** in una delle città sunnominate. I nostri abbonati dell'Italia o dell'estero che non possono far prendere l'**Egitto** nelle città suindicate, e che per *conseguenza desiderano riceverlo direttamente, sono* pregati di farci noto l'indirizzo al quale dobbiamo spedir loro il nostro Premio a mezzo ferroviario (porto a loro carico).

Ai *nostri* abbonati di 6 mesi, a principiare dal 1° gennaio 1887, offriamo l'Album di **Gavarni** summenzionato: per averlo gli abbonati di 6 mesi, dal 1° gennaio, dovranno pagare un supplemento di L. **5.50**, franco in Italia, per l'estero il porto in più a carico degli abbonati; desiderando invece dell'Album il premio l'**Egitto** sarà dato dietro aumento di L. **15**, e a quelli di 3 mesi, sempre dal 1° gennaio 1887, mediante aumento di Lire **18**.

PREZZI D'ABBONAMENTO

		Tre mesi	*Sei mesi*	*Un anno*
Regno d'Italia, Tunisi, La Goletta, Susa, Alessandria d'Egitto e Tripoli,	Lire	**10**	**19**	**36**
Stati dell'Unione Postale	»	**14**	**26**	**51**

Gli abbonamenti hanno principio il 1° ed il 16 d'ogni mese. Per abbonarsi, dirigere all'Amministrazione del giornale l'**Italie**, a Roma, un vaglia postale od un mandato a vista su Roma.

UFFICIO DEL GIORNALE

ROMA — Piazza Montecitorio, Numero 127 — ROMA

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	——	——	misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7,12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di GENNAIO

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale REGINA MARGHERITA partirà il 1 Gennaio 1887
» » GIAVA . . . . » 8 » »
» » ORIONE . . . . » 15 » »
» » BISAGNA . . . . » 22 » »

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale GIAVA . . . . partirà il 8 Gennaio 1887
» » BISAGNO . . . . » 22 » »

Ogni due mesi a principiare dall'8 Gennaio
col vapore Washington.

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1,* ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

Annunzi a modici prezzi

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le razioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per pardotje ad uso irrigazione.* Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi